



Roma
e-mail: ferm99@iol.it



www.facebook.com/fermentieditrice
www.fermenti-editrice.it



I PUNTI DI LAGRANGE

di Gianluca Di Stefano

Editrice Fermenti

Collana Nuovi Fermenti/Narrativa

Marzo 2013

pp. 134- € 14,00
(13 cm x 20 cm)

ISBN 978-88-97171-31-7

Genere: narrativa

I punti di Lagrange

Pubblico a cui è destinato il volume:

Per chi ama le narrazioni con personaggi nella loro varietà e situazioni reali, compresi ambienti e dialoghi. Per chi ama le tematiche dell'amore nel propagarsi del suo enigma inesauribile e inaspettato.

L'autore:

Gianluca Di Stefano (Rho – MI, 1972), ingegnere, per Fermenti ha pubblicato i volumi di poesia I mali del fiore (2004, prefazione di Donato Di Stasi), vincitore della XXI edizione Premio Nazionale di poesia “Città di Penne-Mosca”, A passo d'uomo (2005, prefazione di Gualtiero De Santi, postfazione di Donato Di Stasi), I segreti del silenzio (2006, prefazione di Renzo Paris), la silloge Alloglotto inserita nell'Antologia Riluttanti al nulla – 10 poeti del dissidio (2007), Catalèpton (2010). È inserito nelle antologie poetiche Riluttanti al nulla (2007, Fermenti), Il Diavolo a molla (2010, Fermenti). Si sono occupati di lui Giorgio Bàrberi Squarotti, Donato Di Stasi, Gualtiero De Santi, Velio Carratoni, Renzo Paris, Raffaele Piazza, Giuliano Ladolfi, Antonio Spagnuolo, Sandro Montalto, Luciano Nanni, Salvatore Martino, Emilio Diedo, Stefano Valentini e altri.

Le sue composizioni sono state segnalate finaliste in vari concorsi, tra cui si menziona il primo posto nel VII Premio Poetico «La Golena 1999» per la poesia inedita a Selvazzano Dentro (PD), e la seconda piazza al Premio Letterario I Edizione «Adriano Zunini 2009» a Carcare (SV).

Dalla quarta di copertina:

“Accostati nel letto si godevano l’armistizio dopo l’amore appena rischiarati dalle semirette di luci penetranti dalle doghe delle persiane della finestra che si affacciava sul ballatoio. Paolo, svuotato oramai da ogni senso, avrebbe potuto addormentarsi se non fosse per un istinto di sopravvivenza che lo rendeva ancora vigile, in una terra straniera e lontano dalle sue abitudini. Sicuramente l’ultimo dei suoi desideri era di affrontare una discussione seria; fu allora che striature orizzontali si crearono sulla sua fronte, e non a causa del gioco delle ombre, ma per il corrugarsi quando lei gli chiese a bruciapelo: «Secondo te l’amore esiste?»”.